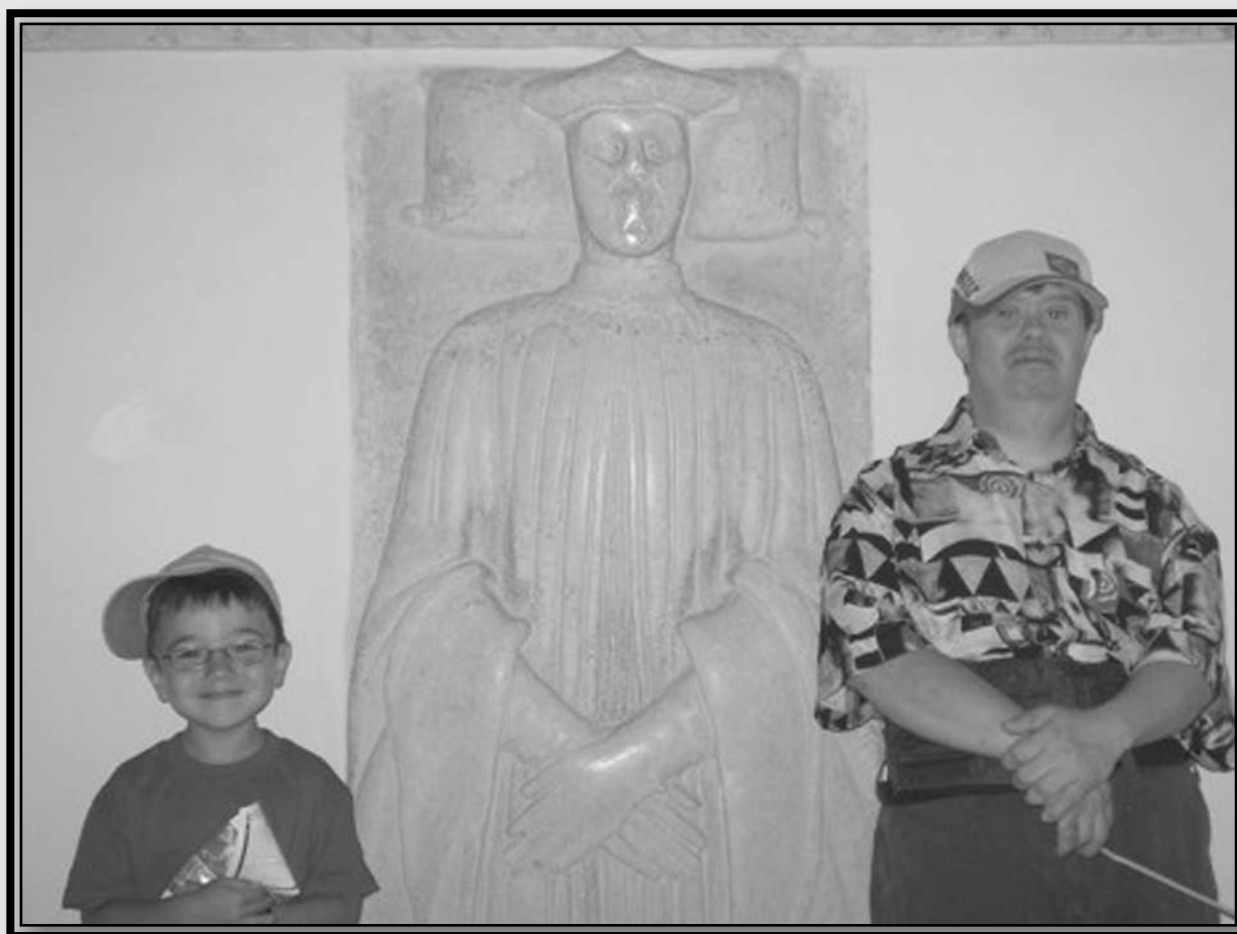




Periodico dell'associazione
VITA INSIEME - ONLUS
nata dalla collaborazione
tra disabili e non

Anno XX - n. 1 - aprile 2007
www.vitainsieme.com



in questo numero:

**Un'esperienza amministrativa
che nasce dal sociale**

Giuseppe Muolo
a pag. 2

Istinti mercantili

Marco Protano
a pag. 4

**Un'amicizia
italiana-tedesca**

Bettina
a pag. 6



UN'ESPERIENZA AMMINISTRATIVA CHE NASCE DAL SOCIALE

*E' fatto giorno, siamo entrati in giuoco anche noi
con i panni e le scarpe e le facce che avevamo...*

(Rocco Scotellaro)

È un pomeriggio apparentemente tranquillo, in una città che va immergendosi nella frenesia tipica del periodo natalizio.

Venerdì 14 dicembre 2006, ore 18,00, il Presidente del Consiglio Comunale di Bari dichiara aperta la seduta e passa al primo punto all'Ordine del Giorno. L'argomento è di quelli storici, almeno per me: "Surroga del consigliere comunale Michele Monno con il primo dei non eletti...". Dà lettura delle motivazioni e sancisce il subentro in Consiglio Comunale del sottoscritto, restando necessario a seguito delle dimissioni di un collega divenuto nel frattempo Assessore. L'Assemblea vota la delibera e procede alla proclamazione: sono diventato Consigliere Comunale di Bari. Posso finalmente entrare in Aula.

Quanta emozione nel varcare la soglia di quell'Aula, così austera e formale. Quell'Aula, intitolata all'indimenticabile figura del prof. Enrico Dalfino, Sindaco di Bari nei primi anni '90, è il luogo in cui si esercita la democrazia nella nostra città.

I passi che mi conducono allo scranno di consigliere sono accompagnati dall'applauso affettuoso e cordiale dei colleghi presenti, e per questo vorrei che il percorso fosse il più lungo possibile, come per significare l'avvio di un nuovo cammino che non abbia mai fine.

Siedo al mio posto e, noncurante degli interventi che si susseguono, ripercorro le tante tappe importanti della mia vita sociale e politica.

Penso ai primi movimenti durante la scuola superiore, all'impegno in Parrocchia e nel quartiere di San Marcello, all'esperienza nel volontariato e nell'associazionismo con gli amici disabili, alla prima esperienza negli anni '90 di Consigliere Circoscrizionale, ma soprattutto alle tante battaglie, ai tantissimi discorsi, dibattiti e convegni sulle tematiche sociali.

Tanti sono i ricordi, tantissimi i volti che mi vengono in mente. Ripasso in rassegna le tante situazioni di bisogno presenti nella nostra città e le tante richieste d'aiuto di persone in difficoltà, che da troppo tempo ho preso a

cuore e che ora attendono delle risposte.

Sul telefonino giungono dei messaggi. Sono attestazioni di stima ed incoraggiamento di tanti amici, che con me condividono da anni ideali e progetti. Ancora di più sento il dovere di fare bene, di non deludere quanti mi hanno sempre sostenuto con affetto, di dare dignità a coloro che non hanno mai avuto vera cittadinanza nel nostro territorio.

Mi rendo conto, proprio adesso, quanto sia importante continuare a mettersi in gioco, per aggregare energie, fare coagulo, per imprimere al nostro impegno una forza che inverta il senso delle cose.

I progetti, le idee, i sogni... che abbiamo costruito negli anni e per i quali ci siamo sempre battuti, finalmente trovano un luogo di discussione e di attenzione. Il momento è propizio per agire.

La voglia di fare sarà quella di sempre, anzi, di più...

Giuseppe Muolo

vita insieme

Periodico dell'Associazione «Vita Insieme-Onlus»

Comunicazione all'Agenzia delle Entrate - Dir. Reg. Puglia
Prot. 43210 del 21/7/98, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 460/97.

Registrazione al Tribunale di Bari n. 1083 del 22/4/92

«Vita insieme»

c/c postale n. 11203700

PRESIDENTE

Tecla Mattia

Sede legale:

BARI - Via Pavoncelli, 74

DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Muolo

Sede sociale:

Via G. Modugno (case IACP)

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Colacicco

Tel. 080.5616904 -

349.4586814

REDAZIONE

Raffaella De Benedittis

Vito Stefano Ladisa

Tania Lattarulo

Carmela Montrone

Michelangelo Saracino

Stampa:

Tipografia Magaletti s.r.l.

BARI - Via F.lli De Vincentiis, 6

Tel./Fax 080.5588635

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Tecla Mattia

Questo numero è stato chiuso

in tipografia il mese di

Aprile 2007

UNA BUONA NOTIZIA DAL COMUNE

Il Comune di Bari, dopo una lunga ed estenuante fase di discussione e preparazione, ha indetto un bando per l'attribuzione dell'Assegno di Cura a persone non autosufficienti e loro nuclei familiari.

I destinatari dell'assegno sono anziani e persone disabili, con disabilità fisica o psichica o sensoriale, ovvero plurima, in condizioni di non autosufficienza grave che vivono da soli; e nuclei familiari in cui vivano da almeno un anno, alla data del 30/10/2006, una o più persone non autosufficienti, per le quali sia possibile una adeguata assistenza a domicilio ovvero per la quale sia valutato più positivamente un percorso di cura nel proprio contesto di vita familiare.

L'assegno di cura, che non può superare i 500 euro mensili, per non più di 12 mesi, può essere utilizzato per diverse prestazioni assistenziali a domicilio, come l'aiuto nell'alzata e messa a letto, l'assistenza alla deambulazione, cura delle operazioni di igiene personale quotidiana della persona, la gestione delle attività quotidiane di studio, lavoro, socializzazione e vita familiare.

Per il controllo e sorveglianza del riposo notturno, per l'igiene e cura dell'abbigliamento e della biancheria, per la pulizia della casa. Fisioterapia e attività riabilitativa.

La domanda di accesso al contributo "Assegno di Cura" deve essere presentata presso la sede della Ripartizione Solidarietà Sociale o presso la Circoscrizione di competenza entro e non oltre il 25 maggio 2007. Informazioni e copia del bando e dei modelli di domanda saranno disponibili presso le Circoscrizioni e l'URP (via Roberto da Bari).

Se devo essere sincero, e credo che sarete d'accordo con me, mi aspettavo un intervento un po' più significativo da parte del Comune e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, visti i lunghi tempi di silenzio che hanno preceduto questo avviso, anche se, rimane ...una buona notizia.

Michelangelo Saracino

LA POLITICA E I DISABILI

Storia di un amore mai nato

Ad ogni campagna elettorale, sia per il parlamento nazionale, europeo o per le amministrazioni locali, la politica di qualunque colore si ricorda dell'esistenza dei diversamente abili, come un discreto serbatoio di voti da cui attingere. Di qui l'esposizione di faraonici progetti, come città a misura di disabili con scuole e uffici pubblici attrezzati, incentivi alle imprese per l'adeguamento dei luoghi di lavoro e marciapiedi lisci e scorrevoli per le carrozzine.

Passata la "festa" elettorale, arriva inevitabile la "fregatura", il disabile torna a contare poco e quello che magari era stato fatto, ha rischiato pure di essere cancellato, come stava per accadere per il provvedimento sul 5 x 1000, che è un piccolissimo contributo volontario il quale ogni titolare di un reddito può devolvere dal totale delle imposte dovute a vantaggio di associazioni e enti no-profit, è una goccia nell'oceano, ma è

meglio che niente, visto il deserto!!!

Restando in Puglia, il quadro non è confortante, viste anche le pompose promesse; buona sicuramente la legge che ha permesso il finanziamento per l'acquisto di computer da parte dei cittadini diversamente abili, ma molto meno buono è l'attenzione rivolta al problema della residenzialità, dove si continua a seguire la politica delle case protette, che sono l'antitesi dell'inclusione sociale.

In Emilia Romagna, la Regione finanzia delle fondazioni che si occupano di residenzialità, acquistando appartamenti nelle città e affittandoli a basso costo ai disabili, per lo più fisici, fornendo anche una assistenza domiciliare per quel che riguarda i lavori domestici, fare la spesa e altre cose che riguardano la quotidianità.

Tornando alla realtà barese, il quadro che si presenta è simile ad

una "natura morta"; in poche parole, sconsolante.

L'amministrazione comunale qualche tempo fa, ha convocato una conferenza stampa per illustrare il cosiddetto "piano scivoli" per i marciapiedi, un'iniziativa anche buona, ma che risulterà di scarso peso specifico, in quanto la scarsità di luoghi di aggregazione costringe il disabile a non avere alternative, soprattutto nelle ore serali.

Tante volte se ne è discusso anche fra noi di mettere su una iniziativa forte e continuativa per portare la politica all'ascolto, ma forse più che questo, tocca alle associazioni come la nostra "scendere" fra la gente, nelle scuole e nelle università, per portare ad una svolta culturale, in tal modo le nostre richieste potranno diventare delle "battaglie" civili di ogni settore sociale.

Vitostefano Ladisa

L'APPARENZA INGANNA

E' vero l'apparenza inganna: è quello che hanno fatto in tutti questi anni le varie giunte comunali che si sono susseguite... hanno reso la città di Bari "ingannevole" per i disabili.

Hanno speso i soldi dei contribuenti per costruire scivoli agli angoli dei marciapiedi, davanti ai quali c'è sempre una macchina parcheggiata e non c'è mai una multa sul parabrezza di quella macchina e quando piove si formano pozzanghere che per attraversarle ci vogliono le pinne; hanno acquistato autobus forniti di pedana e posto per disabili, ma... gli autisti non sanno (c'è da chiedersi se vogliono) far funzionare le pedane, forse quando hanno preso la patente per essere "abilitati" alla guida del bus erano assenti proprio alla lezione su come premere un pulsante posto sul cru-

scotto, dove in lingua italiana c'è scritto "abilitazione posto disabile" e su un altro "ritiro pedana", per questo alla richiesta di abbassare la pedana per usufruire di quello che gli spetta, ad un disabile gli viene risposto dall'autista "non so farla funzionare".

Saranno solo apparenza tutti quei pulsanti? Questi solo alcuni esempi di disservizi cittadini, ma per chi ogni giorno va su e giù con i bus navetta la città è perfetta e fatta anche a misura di disabile, ma è solo apparenza in realtà non funziona nulla.

Nell'egoismo degli "abili" non c'è posto per l'essere ma solo per l'apparire. Nella disabilità invece nulla appare tutto è esattamente come si vede. E le coscienze come sono?

Eleonora

ISTINTI MERCANTILI

Sono solo due semplici parole, scritte da un ignoto sui muri di uno stabile, che mi portano a riflettere.

Mi fanno pensare a qualcosa di puro, vero, reale e palpabile.

Puro perché l'istinto è una percezione umana che spinge ognuno di noi verso un qualcosa, a volte sconosciuto a volte no.

Vero perché lo viviamo in prima persona, e che dia risultati positivi o negativi, lo abbiamo seguito noi e ne siamo gli unici responsabili.

Reale perché, per chi ti circonda, diventi la realizzazione di un desiderio o un rifiuto inconsciamente represso. Ma se hai voglia di viverlo, diventa palpabile a tal punto che gli altri ne godono i frutti quali essi siano.

E l'istinto mi ha portato fino ad oggi, a scrivere i miei pensieri in due righe, mentre un treno anonimo mi allontana dalla realtà che per tre anni ho vissuto e mi conduce verso una meta personale. Ma se tre anni fa non lo avessi seguito, ciò che è accaduto nella mia vita non sarebbe stato. Volete sapere cosa... curiosi! Il mio incontro con Voi tutti di Vita Insieme.

Vi sembra poco? E' pochissimo, considerando il tempo passato (e perso) e quello futuro. Sono solo tre anni !!

E a pensarci mi sono perso davvero tanto a partire dal piacere di condividere, con tanti di voi, progetti, desideri, dolori, divertimenti.

Per passare poi a condividere la mia vita con voi nell'esperienza del viaggio e del laboratorio teatrale. E qui, ho cercato di capire al volo, senza perdere troppo tempo, come avrei potuto mettermi a disposizione di chi, per varie ragioni, aveva bisogno della mia presenza e/o collaborazione. Dare il mio contributo senza aspettarmi nulla in cambio, perché solo così avrei potuto dare tutto ciò che ho dentro a favore del gruppo.



E poi non nascondiamoci dietro false ipocrisie!!!

Il gruppo ti fa anche soffrire, ti fa pensare e riflettere, ma se non segui il tuo istinto, sarà difficile venire fuori allo scoperto, rivelare agli altri le tue difficoltà, che siano di approccio o contatto umano con chi ha difficoltà palesi.

Ma alla fine...

Che gioia provare "la dolce emozione di un sorriso" di Rossella, provare "ad ascoltare le parole che non ti ho detto" di Antonio, provare "a godere dei bacini dolci e affettuosi" di Stefania, provare "a tradurre un piccolo fiato sofferto" di Raffaella.

E senza nulla togliere agli altri, ma vogliamo provare a parlare degli sbattimenti di tutti coloro che danno il loro contributo pratico perché la barca vada avanti? Sì, perché alla fine il risultato di un progetto, sia esso il laboratorio artigianale con la sua creatività e praticità, sia esso il laboratorio teatrale con la sua fantasia e diversità, sia esso il viaggio-vacanza con la sua attinenza e partecipazione di tutti coloro che hanno voglia di divertirsi e stare

insieme, rende a tutti quello spirito nuovo che ti stimola a continuare.

E la nostra barca ha sempre bisogno di nuovi stimoli, nuove idee, nuova identità. Non aspettiamo che siano gli altri a chiederci un'idea, un contributo, un supporto.

Se abbiamo voglia di dare a questo gruppo, facciamolo e basta ... istintivamente!!!

Perché il "mio istinto mercantile" non mi ha tradito in questi tre anni e mi ha dato la possibilità di godere della vostra gioia anche, il giovedi che ci siamo salutati.

E oggi è con un consiglio che vorrei salutare tutti voi che state leggendo: "Lasciati andare all'istinto e fallo con noi".

Marco Protano

La parte oscura dell'abilità

L'esperienza in Vita Insieme, me l'ha regalata il mio amico Marco; che pioniere di un'idea già vissuta da altri in associazione, mi ha introdotto nel laboratorio teatrale.

Oggi a distanza di mesi sono il Capo branco di 14 lupacchiotti che stanno facendo vivere questo progetto importante.

Importante per il gruppo perchè il nostro è un momento di spensieratezza, confronto e conoscenza. Importante per me che ho conosciuto un mondo nuovo fatto di disabili che aiutano i pseudoabili, e quindi noi pseudoabili consci delle nostre certezze trovarci di fronte ad una realtà che sbriciola le nostre sicurezze, come castelli sulla sabbia.

Il mio vissuto personale con i disabili è stato in prevalenza con chi ha problemi mentali i quali non hanno cognizione della realtà e quindi l'aiuto nei loro confronti è in gran parte psichico, mentre nella nostra associazione c'è bisogno di aiuto fisico ed economico; il primo è proporzionato ai pseudoabili presenti e attivi, il secondo viene affrontato con il ricavato di lavori in legno creati nel laboratorio artigianale dell'associazione stessa e iniziative di vario genere. In ogni caso tutti aiutano l'associazione come possono ad andare avanti.

Ed ora parliamo dei ragazzi del laboratorio teatrale con i quali passo più tempo:

Armando grande umorista pronto alla battuta contenuta di ogni piccolo raggiungimento personale;

Alex ragazzo simpatico e studioso quanto basta;

Antonio un cartone animato vivente, carinissimo;
Bettina rappresentazione vivente della razza ariana;
Donato attento ai dettagli e pronto alla riflessione;
Giovanna ragazza intelligente, simpatica e sensibile;
Gino sponsor ufficioso della Peroni;
Lilia il nuovo fumetto animato (la bella addormentata nell'associazione);
Piero valido aiutante barcollante;
Rossella bella e intelligente;
Stefania dolcissima e immanente;
Stefano finto sordo allupato (non nel senso dei canidi);
Silvia contestatrice sempre affamata;
Rino l'amico della buona e della cattiva sorte.
Grandi Ragazzi continuiamo in questo cammino che ci coinvolge.

Rino Iannone



VISTI DA VICINO

a cura di Donato Lucarelli

Torna la mia rubrica dedicata questa volta a chi non ha avuto spazio precedentemente e ai volti nuovi dell'associazione.

Parliamo di Piero Maurantonio 42 anni, gemelli, in associazione da diversi anni. Si è fatto apprezzare per il suo buon carattere, la risata, il sorriso sempre pronto soprattutto con le ragazze, ma sempre disponibile. Da quando è in associazione ha partecipato sia al laboratorio artigianale che a quello teatrale, dove ha recitato in Voce di vento. I suoi hobby: qualche buona lettura, l'Inter, passeggiare. Da grande

salutista, va in piscina e in palestra. D'estate ama andare al mare.

Ma sicuramente un articolo lo dovremmo scrivere sui suoi amici, soprattutto sull'inseparabile Pino Piscopo, che lui guida dappertutto sia in vacanza che nelle gite, tra i compagni di bevute e di stanza ci sono anche Antonio, Vincenzo e adesso Stefano e Ale Spina.

Ah se non ci fosse lui... il buon Piero....

UN'AMICIZIA ITALIANA - TEDESCA

Come comincia una storia particolare? Non lo so, forse... c'era una volta, due anni fa, una tedesca, che aveva 28 anni, si trasferiva con suo marito Cornelius in Italia, precisamente a Bari.

Questa tedesca sono io e si chiama Bettina Surkamp. Ma perché siamo andati in Italia? Era per il lavoro di mio marito. La sua ditta lo mandava a Bari, per fare esperienza all'estero. Allora, subito dopo siamo arrivati nel nostro nuovo paese, mio marito cominciava a lavorare e suoi giorni erano lunghissimi. Io invece, stavo a casa, senza lavoro ed a confrontarmi con una lingua nuova, con cui prima non avevo mai avuto contatto.

Mi sentivo un po' sola, perché non conoscevo nessuno. Per questo motivo ho deciso che doveva cambiare qualcosa. Ma come avrei potuto conoscere qualcuno in un paese nuovo?

Ho avuto tanto fortuna! Per caso ho trovato su Internet (grazie a Stefano :-)) un bel sito di un'associazione di disabili e non, con il nome "Vita Insieme".

Con curiosità leggevo il sito e guardavo le allegre fotografie! Ero molto curiosa di conoscere quest'associazione. Mi piaceva tanto il pensiero dell'amicizia tra disabili e non disabili e la idea di fare esperienze e divertirsi insieme. Scrivo per un'esperienza di volontariato e Tecla, la presidentessa di Vita Insieme, mi rispondeva subito e mi invitava a venire per il prossimo incontro. Che ho fatto!! Due giorni dopo sarei arrivata ad un posto sconosciuto, con poche parole e senza sapere che cosa sarebbe successo. Tutto, però, avveniva in modo diverso. Dopo aver oltrepassato la soglia, tante facce allegre mi sorridevano. Tecla e tutti gli altri mi salutavano cordialmente e mi sentivo subito benvenuta.

Con mia somma sorpresa, Tecla stava in carrozella. In Germania ho visto strutture simili come Vita Insieme, ma non ho trovato mai che un disabile fosse il presidente oppure ricoprisse un'altra carica. Sono stata molto impressionata! Alla mia prima serata in Vita Insieme ho aiutato il gruppo del giornale e pensavo già che anch'io avrei scritto un articolo in futuro! Ce l'ho fatta, come si vede! :-)



Allora, che cosa è successo dopo questo primo giorno? Ho trovato tanti nuovi amici con cui ho già diviso molti bei momenti. Siamo stati, per esempio, a Rodi Garganico per un indimenticabile weekend. Abbiamo festeggiato tanti compleanni e altre feste insieme, come una degustazione di birra tedesca! Stiamo anche creando un'opera per il teatro con uno spettacolo fatto solo da noi e, infine, stiamo organizzando la nostra prossima vacanza in Germania!

Mi fa molto felice che anche tutti i miei nuovi amici vogliono conoscere il mio paese e la mia cultura! E la gente di Vita Insieme in particolare....

Nel gruppo dell'associazione c'è per esempio:

Stefania, una donna stupenda, a cui piace fare i regali agli amici, solo per fare felice qualcuno;

Gino, un uomo che ha un sorriso entusiasmante e che mi ha insegnato che si può dire tanto anche senza parole;

Vito Stefano, che mi ha spiegato la differenza tra cicchetto e ciccotone e con cui preferisco brindare;

Piero, che è un grande burlone, insieme al quale io posso sempre ridere;

Donato, che mi sorprende spesso con le sue nozioni sulla Germania, è veramente un uomo scaltro;

Pino, il mio insegnante di italiano, da cui ho già imparato tante nuove parole italiane (e anche alcune parolacce, che io non vorrei mai usare!!), inoltre sa apprezzare la buona birra tedesca, ma penso che lui non sia l'unico ad avere questa predilezione!!

Antonio, l'"angelo" che balla veramente divino;

Lilia e Rosella, con cui ho già avuto tanti momenti belli;

Tecla, che mi ha accolto con cordialità e la ammiro tanto per il suo lavoro in Vita Insieme e per la sua forza;

Flavia, una donna con un grande cuore;

Dedy, con cui mi piace stare insieme e parlare di tutto;

Michelangelo, con cui sto organizzando la nostra vacanza in Germania, e **Tania**, la sua carissima ragazza.

Poi ancora **Giovanna, Fiorenza, Mariangela**.... donne gentilissime... e **tutti gli altri**, dei quali non posso parlare in dettaglio, perché non ci sarebbe spazio. Ma non voglio dimenticare nessuno perché voi tutti siete meravigliosi!

Gli ultimi due anni non ho solo trascorso fantastici momenti tra di voi, ma sono anche diventata un parte di Vita Insieme.

La mia famiglia ed miei amici mi hanno chiesto che cosa mi mancherebbe più di tutto se ritornassi per sempre in Germania ed io ho risposto che non sarà il mare, il sole oppure il buon mangiare, sarà l'associazione "Vita Insieme", miei amici italiani che mi hanno accolto tra di loro senza pregiudizi e senza riserve.

Voi riempite il mio tempo in Italia con calore, gioia e amore. Grazie, miei cari amici, grazie per avervi conosciuto!

Vostra Bettina

PICCOLI CONSIGLIERI CRESCONO.....

Dopo otto anni di assenza, ho trascorso le vacanze estive con l'associazione a San Benedetto del Tronto. Certo lo spirito questa volta era diverso rispetto a quello di quando ancora ero una donzella spensierata (beata gioventù!!). C'era da pensare ai miei due bimbi e mezzo e al marito (Lello Muolo!!). E soprattutto con lui è stato bello condividere parte del mio passato, che in misura e modi diversi è ancora il mio presente.

Sono partita consapevole che anche i bimbi si sarebbero divertiti con i miei amici, che conoscevano solo in piccola parte, ed infatti Luca e Tatta si sono entusiasmati di tutto ciò che li circondava e di ogni persona incontrata. Delle nuotate fatte in piscina con la cuffia stretta, dei giochi in acqua fatti col cuginetto Francesco, delle lunghe chiacchierate con Antonio Colella, dei giri a piedi senza meta con Gianni Zonno, anche loro con la cannuccia in bocca; per non parlare dei pranzi con Pino Piscopo, chiedendo ogni volta il Cuba Libre, delle capriole fatte fare da Ale Spina, delle visite la mat-

tina al bar e al giornalaio con zio Peppe e la sera con Gino a "bere qualcosa"; dei momenti con le babysitter Antonella e Fiorenza e delle uscite con il pulmann.

Luca, essendo più grande, ha vissuto tutto ciò con maggiore consapevolezza. Infatti, tornato a scuola, quando gli è stato chiesto di rappresentare la sua vacanza estiva con un disegno, sapete cosa ha raffigurato? Una passeggiata fatta con Carlo Pacione.

Evidentemente è quello che gli è rimasto più impresso di tutti quei giorni: lui che spinge la carrozzella di Carletto verso un bar, aiutato dalle lunghe e "forti" braccia del papà, in un'atmosfera allegra, gioviale sul lungomare di San Benedetto del Tronto.

E non dite che queste non sono delle buone basi per un futuro da socio dell'associazione e perchè no anche da consigliere (mi fermo qui con le cariche...); del resto se è diventato consigliere Michelangelo, tutto è possibile.

Alla prossima...

Donata Muolo



RINGRAZIAMO...

ACTIVE srl, Lodi; Francesco Aratri, Bari; Daniela e Rachele Benedetto, Bari; Angelo Bruno, Pieve Fissiraga (LO); signori Bux della Pasticceria Mercantile, Bari; Domenico Calia, Modugno (BA); Giovanni e Antonio Campanale; Bari; Ferdinando Canaletti, Bari; Alessio Cataudella, in memoria di zia Titti la principessa, Augusta (SR); Paolo Cavallo, Bari; Francesco Saverio Cognetti, Putignano (BA); Nicola Colaianni, Bari; Don Luigi Colavecchio, Putignano (BA); Domenico Cormio, Bari; Maria Giuseppina Costanza, Bari; Curia generalizia Suore Serve dei Poveri dell'Imbrecciato, Roma; Mariapia d'Ambrosio de Tintis, Bari; Annunziata Damato, Pomarico; Vincenzo De Candia, Bari; Giuseppe De Nicolò della Pasticceria DECE, Bari; Liliana Ferrarini, Bari; Gli amici in memoria di Francesco Saverio Suriano, Roma; Franca Guarnieri, Bari; Mario Lezza, Bari; Teresa Bianco Ludovico, Bari; Giuseppe Martino, Bari; Nicoletta Martelli, Bari; Antonio Mastroilli, Bari; Piero Maurantonio, Bari; Lina Minafra, Bari; Nicola Mongelli, Bari; Simone Mongelli, Brescia; Chiara Anna Maria Muolo, in occasione della sua Prima Comunione, Bari; Orazio Muolo, Bari; Vito Nanna, Bari; Nicola Paparella, Bari; Aldo Pastore, Bari; Enzo e Rita Pinto, in memoria di Antonio Giannattasio, Olmodicreazzo (VI); Maurizio Polisenò, Bari; Giuseppe Signorile, Bari; Rosalia Stasolla e amiche, Bari; Filomena Tauro Mongelli, Bari; Pierina Turi, Bari; Ursula Venafrà, Bari; Nicola Veronico, Modugno (BA); Teresa Vox, Bari;

PER LA LORO GENEROSITÀ



**Aiutaci a portare avanti le nostre iniziative...
destina il 5 x 1000 alla nostra associazione
sul tuo modello di dichiarazione dei redditi scrivi il
CODICE FISCALE
93027510721**